DAL PARLAMENTO

Salvini a Firenze: “Non mettere i crocifissi nelle scuole significa negare la nostra cultura”

di **Maria Ylenia Manzo** · 3 marzo 2026, 15:16

Il tema dei simboli religiosi torna al centro del dibattito politico. A riaccendere la discussione è stato il vicepresidente del Consiglio e **segretario della Lega Matteo Salvini**, intervenuto a Firenze a margine di un gazebo del partito nel quartiere dell’Isolotto.

Le sue parole arrivano dopo la bocciatura, da parte della **Commissione 9 del Comune di Firenze**, di una mozione che chiedeva l’esposizione di crocifissi e presepi in tutte le scuole comunali di ogni ordine e grado. “Non mettere i crocifissi significa negare la nostra cultura”, ha dichiarato Salvini, chiarendo di non voler imporre alcuna scelta religiosa, ma di voler sottolineare il valore storico e identitario del simbolo.

Nel suo intervento ha citato anche **Benedetto Croce**, richiamando la celebre espressione “non possiamo non dirci cristiani”, per spostare il discorso su un piano culturale e storico piuttosto che strettamente confessionale. Secondo il leader della Lega, il crocifisso rappresenterebbe infatti una radice identitaria del Paese, al di là della pratica religiosa individuale.

La mozione respinta

La proposta era stata presentata dal consigliere comunale **Luca Santarelli** (Noi Moderati) e puntava a rendere obbligatoria l’esposizione generalizzata di crocifissi e presepi in tutte le aule delle scuole comunali fiorentine.

La Commissione 9 ha però respinto la mozione, richiamando il principio di **autonomia scolastica** sancito dal **DPR 275/1999**. Secondo quanto evidenziato, la competenza sulle scelte simboliche e pedagogiche relative agli spazi interni degli istituti spetta ai dirigenti scolastici e ai Consigli di Istituto, non all’amministrazione comunale. Il presidente della commissione ha sottolineato che “l’intervento comunale non può sostituirsi alle scelte pedagogiche delle scuole, che devono

riflettere la complessità della nostra società multiculturale”, ribadendo così una posizione orientata alla tutela dell’autonomia e alla pluralità culturale presente nelle aule.

Un dibattito che ritorna ciclicamente

La questione dell’esposizione del crocifisso nelle scuole italiane è da anni oggetto di confronto politico, giuridico e culturale. Da una parte, c’è chi lo considera un simbolo identitario e storico; dall’altra, chi ritiene che la scuola pubblica debba mantenere una posizione di neutralità rispetto alle confessioni religiose, soprattutto in un contesto sociale sempre più plurale.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2026/03/03/salvini-a-firenze-non-mettere-i-crocifissi-nelle-scuole-significa-negare-la-nostra-cultura/

© 2026 Istituzioni24